

FRUTTA. Per il 2020 la raccolta nella provincia si attesta su 140mila tonnellate per le prime e 28mila per le seconde

Mele e pere veronesi: bilancio positivo

Salvagno (Coldiretti): «Produzione in crescita e di buona qualità, grazie anche ai freni su cimice asiatica»

Luca Fiorin

Per mele e pere stagione in positivo. Questo, infatti, è quanto è emerso in un recente convegno dedicato a previsioni produttive e situazioni di mercato che si è svolto a Zevio, con l'organizzazione di Coldiretti e Comune.

Per quanto riguarda le mele la raccolta parte in anticipo, con una produzione che in Italia è in calo dell'1% rispetto allo scorso anno, con un totale che supera i 2 miliardi di chili nel 2020 per quello che

è il frutto più consumato nel nostro Paese. Questi sono i dati riportati da Alessandro Dalpiaz, direttore di Assome-la Trento.

E se l'Italia si classifica al secondo posto tra i paesi produttori dell'Unione Europea, il Veneto, stando a Coldiretti, fa registrare un progresso del 3% rispetto al 2019, con 179.334 tonnellate coltivate su circa 6.000 ettari, con consumi in crescita fra il 18 e il 23% e con un trend in aumento pure per i trasformati, come i succhi.

Nel Veronese gli ettari coltivati a mele sono 4.621, con una produzione per il 2020 stimata in circa 140.000 tonnellate, in crescita del 3% rispetto al 2019 ma in calo del 15% rispetto al 2018.

«A livello nazionale», ha evi-

denziato Elisa Macchi, direttrice del Centro servizi ortofrutticoli di Ferrara, «le previsioni parlano di una produzione di 642.417 tonnellate di pere, +77% rispetto al 2019, ricordato come annus horribilis sia per gli effetti del gelo primaverile che per la diffusione della cimice asiatica».

In Veneto sono previste 70.289 tonnellate di pere, +156% rispetto al 2019, con un calo del 3% circa delle superfici produttive rispetto al 2019. Nella nostra provincia, che conta 1.435 dei 2.957 ettari coltivati in Veneto a pere, si stima una produzione di circa 28mila tonnellate. Le superfici di William sono stabili rispetto allo storico, quelle di Conference sono in calo del 9% rispetto al 2019, an-

che per le rese, le superfici produttive di Abate sono a -5%, con buoni rendimenti.

«Quest'anno si registra un aumento di produzione di mele e pere di ottima qualità e pezzatura rispetto all'anno scorso, anche per i minori danni da cimice asiatica verificatisi grazie anche al progetto di monitoraggio avviato nel 2020 da Coldiretti Verona nell'area del melo e del pero», il commento di Daniele Salvagno, il presidente di Coldiretti Verona e Veneto. «L'ottima qualità dei frutti veronesi e la scarsità prefigurano un'annata positiva anche per i prezzi ai produttori, che però devono difendere il valore del prodotto contro le speculazioni del mercato», sottolinea e conclude Salvagno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mele e pere del Veronese

